



Bruxelles, 21.6.2021
COM(2021) 315 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

volta a verificare se le istituzioni dell'Unione dispongono di capacità sufficienti per la lingua irlandese, rispetto alle altre lingue ufficiali dell'UE, al fine di applicare il regolamento n. 1 senza deroga a partire dal 1° gennaio 2022

I. INTRODUZIONE

L'Irlanda ha aderito alle Comunità europee nel 1973. All'epoca dell'adesione l'Irlanda non aveva chiesto che l'irlandese fosse incluso tra le lingue ufficiali e di lavoro delle istituzioni, ma aveva domandato solo che i trattati fossero tradotti in irlandese e che ai suoi cittadini fosse garantito il diritto di comunicare con le istituzioni dell'UE in tale lingua. Di conseguenza l'irlandese non è stato aggiunto all'elenco delle lingue ufficiali e di lavoro del regolamento n. 1¹ e le istituzioni dell'UE non hanno redatto né pubblicato testi legislativi in irlandese.

Nel 2005 l'Irlanda ha chiesto il riconoscimento dell'irlandese quale lingua ufficiale e di lavoro delle istituzioni dell'Unione europea (UE). Il Consiglio ha conferito tale status a decorrere dal 1° gennaio 2007 tramite il regolamento (CE) n. 920/2005², che comprendeva una deroga temporanea al regolamento n. 1, ai sensi della quale per cinque anni l'obbligo di redigere e pubblicare atti legislativi in irlandese si applicava soltanto ai regolamenti adottati congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio. A seguito di un riesame nel 2010, la deroga è stata prorogata per un ulteriore quinquennio fino al 31 dicembre 2016³. Nel 2015, nell'ambito della sua politica volta a incoraggiare l'impiego e la conoscenza della lingua irlandese, il governo irlandese ha invitato il Consiglio a ridurre progressivamente la portata della deroga allo scopo di eliminarla gradualmente entro il 1° gennaio 2022. Pertanto nel dicembre del 2015 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE, Euratom) 2015/2264⁴ ("il regolamento"). Ciò ha determinato una situazione senza precedenti nella quale le istituzioni dell'UE hanno dovuto cimentarsi nell'impresa sui generis di istituire un nuovo regime linguistico in relazione a uno Stato membro esistente.

L'allegato del regolamento stabilisce un calendario relativo alla graduale riduzione della portata della deroga al fine di introdurre la traduzione verso l'irlandese delle seguenti categorie di atti:

- direttive del Parlamento europeo e del Consiglio: entro il 1° gennaio 2017;
- decisioni del Parlamento europeo e del Consiglio: entro il 1° gennaio 2018;

¹ Regolamento n. 1 del Consiglio, del 15 aprile 1958, che stabilisce il regime linguistico della Comunità Economica Europea (GU L 17 del 6.10.1958, pag. 385) e regolamento n. 1 del Consiglio, del 15 aprile 1958, che stabilisce il regime linguistico della Comunità Europea dell'Energia Atomica (GU L 17 del 6.10.1958, pag. 401).

² Regolamento (CE) n. 920/2005 del Consiglio che modifica il regolamento n. 1, del 15 aprile 1958, che stabilisce il regime linguistico della Comunità economica europea e il regolamento n. 1, del 15 aprile 1958, che stabilisce il regime linguistico della Comunità europea dell'energia atomica e che introduce misure di deroga temporanea a tali regolamenti (GU L 156 del 18.06.2005, pag. 3).

³ Regolamento (UE) n. 1257/2010 del Consiglio che proroga le misure di deroga temporanea al regolamento n. 1, del 15 aprile 1958, che stabilisce il regime linguistico della Comunità economica europea e al regolamento n. 1, del 15 aprile 1958, che stabilisce il regime linguistico della Comunità europea dell'energia atomica introdotte dal regolamento (CE) n. 920/2005 (GU L 343 del 29.12.2010, pag. 5).

⁴ Regolamento (UE, Euratom) 2015/2264 del Consiglio che proroga ed elimina gradualmente le misure di deroga temporanea al regolamento n. 1, del 15 aprile 1958, che stabilisce il regime linguistico della Comunità economica europea e al regolamento n. 1, del 15 aprile 1958, che stabilisce il regime linguistico della Comunità europea dell'energia atomica introdotte dal regolamento (CE) n. 920/2005 (GU L 322 dell'8.12.2015, pag. 1).

- regolamenti e direttive del Consiglio, e decisioni del Consiglio⁵ che non designano i destinatari: entro il 1° gennaio 2020; e
- regolamenti e direttive della Commissione, nonché decisioni della Commissione che non designano i destinatari: entro il 1° gennaio 2021.

A norma del regolamento, la Commissione riferisce due volte al Consiglio sull'attuazione del regolamento prima che la deroga cessi di applicarsi. La Commissione ha adottato la prima relazione⁶ il 4 luglio 2019. La presente seconda relazione riferisce sui progressi compiuti tra il gennaio 2016 e l'aprile 2021 (sezione II) e, come stabilisce l'articolo 3 del regolamento, comunica se le istituzioni dell'Unione dispongono di capacità sufficienti, rispetto alle altre lingue ufficiali, per applicare il regolamento n. 1 senza deroga a partire dal 1° gennaio 2022 (sezione III). In assenza di un regolamento del Consiglio che disponga altrimenti, la deroga cesserà di applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2022 e tutti gli atti giuridici saranno pubblicati in irlandese nella Gazzetta ufficiale contemporaneamente a tutte le altre lingue ufficiali delle istituzioni dell'UE.

II. Progressi compiuti nell'attuazione della graduale riduzione della deroga

a. Cooperazione con l'Irlanda

Le istituzioni dell'UE⁷ e l'Irlanda hanno collaborato per attuare il regolamento, giacché la realizzazione di tale obiettivo è una responsabilità condivisa. Entrambe le parti hanno svolto un lavoro importante, sia congiuntamente che separatamente, adottando misure senza precedenti. Sin dall'inizio le istituzioni dell'UE hanno apprezzato la serie di iniziative adottate dalle autorità irlandesi, nel quadro della strategia ventennale per la lingua irlandese 2010-2030⁸, allo scopo di diffondere l'impiego e la conoscenza della lingua irlandese. Le istituzioni dell'UE si sono unite all'Irlanda in tale opera e hanno adottato misure innovative per potenziare le capacità della lingua irlandese e aumentare la disponibilità di documenti e risorse linguistiche in irlandese, arricchendo così l'intero ecosistema della lingua irlandese.

È stato istituito un **gruppo di monitoraggio sulla deroga per la lingua irlandese**⁹, composto da rappresentanti dei servizi linguistici delle istituzioni dell'UE e dell'Irlanda, allo scopo di monitorare i progressi e adottare priorità annuali nei seguenti settori:

- assunzione presso le istituzioni dell'UE;
- capacità dei prestatori di servizi esterni;

⁵ Le decisioni del Consiglio relative alla firma e/o alla conclusione di accordi internazionali sono tradotte in irlandese. Gli accordi in quanto tali, allegati a tali decisioni, saranno pubblicati in irlandese soltanto a partire dal 1° gennaio 2022.

⁶ Relazione della Commissione al Consiglio sui progressi compiuti dalle istituzioni dell'Unione nell'attuazione della graduale riduzione della deroga per la lingua irlandese (COM/2019/318 final del 4.7.2019).

⁷ Ai fini della presente relazione, con l'espressione "istituzioni dell'UE" si intendono anche il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale europeo, la Banca europea per gli investimenti e il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea.

⁸ <https://www.gov.ie/en/organisation-information/cb582-20-year-strategy-for-the-irish-language-2010-2030/>.

⁹ La struttura del gruppo di monitoraggio è descritta nella relazione citata alla nota6.

- cooperazione potenziata sulle risorse linguistiche; e
- questioni concernenti la disponibilità del corpus normativo dell'UE (*acquis*).

Il gruppo ha avviato i lavori nel 2016 e proseguirà il suo operato fino al momento in cui il regolamento cesserà di applicarsi. Dopo il 2021 la cooperazione continuerà in una forma differente, tenendo conto delle particolarità della situazione della lingua irlandese.

Le sezioni seguenti illustrano lo **stato di avanzamento** registrato negli ultimi cinque anni in questi quattro settori.

b. Traduzioni verso l'irlandese

La domanda di traduzione delle istituzioni dell'UE riguarda testi legislativi, giurisprudenza e altri tipi di documenti in base alle esigenze politiche e di comunicazione. Come per le altre lingue ufficiali, le istituzioni soddisfano la domanda di traduzione verso l'irlandese utilizzando una combinazione di risorse che associa personale interno, permanente e temporaneo, esternalizzazione e risorse per le tecnologie linguistiche. Nella gestione dei flussi di lavoro si effettuano meticolose valutazioni dei rischi per garantire un'adeguata assegnazione delle risorse. Si dà priorità alla traduzione dei testi legislativi, in modo da assicurare la fluidità del processo legislativo; seguono gli altri tipi di documenti.

Avendo già realizzato i primi tre incrementi, e iniziato la realizzazione del quarto incremento nel 2021, le **istituzioni dell'UE hanno gestito efficacemente la graduale riduzione della deroga**, e hanno assicurato la fluidità del processo legislativo multilingue. Conformemente al considerando 4 del regolamento, le istituzioni dell'UE hanno altresì aumentato il volume di informazioni disponibili in irlandese sulle attività dell'Unione, traducendo altri tipi di documenti. In tal modo dal 2016 a oggi il **volume di traduzioni verso l'irlandese è praticamente triplicato**.

L'incremento più cospicuo è quello registrato nel 2021, che riguarda solo la Commissione. Per quanto riguarda il volume di traduzioni verso l'irlandese di testi legislativi della Commissione, si prevede un incremento del 70 % circa. Le istituzioni si **preparano a soddisfare l'intera domanda di traduzione di testi legislativi verso l'irlandese** entro la fine del 2021.

In tale contesto si noti che a partire dal 1° gennaio 2022 gli accordi internazionali dovrebbero essere pubblicati in irlandese. Data la considerevole lunghezza di tali documenti, ciò comporterà un carico di lavoro supplementare significativo per le istituzioni per quanto riguarda sia le nuove proposte di accordi internazionali, sia gli accordi per cui la Commissione ha già presentato - o presenterà nel corso del 2021 - una proposta di decisione del Consiglio relativa alla firma e alla conclusione.

Le istituzioni dell'UE si preparano anche ad affrontare un incremento della domanda di traduzione verso l'irlandese di **altri tipi di documenti**, in particolare di informazioni sulle attività dell'UE. Ciò riguarda in particolare la Commissione, secondo le cui stime la domanda supplementare di traduzioni di altri tipi di documenti può comportare il raddoppio del volume

complessivo di traduzioni verso l'irlandese, e il Parlamento, che a sua volta prevede un incremento sensibile. Per questi tipi di documenti la Commissione utilizzerà un sistema flessibile per stabilire la priorità delle esigenze di traduzione.

c. Assunzione di personale di lingua irlandese

Una componente essenziale della capacità di attuazione del regolamento è la disponibilità di personale di lingua irlandese in numero sufficiente¹⁰ rispetto alle altre lingue ufficiali. Nel 2015 le istituzioni dell'UE e l'Irlanda hanno identificato il problema principale: il numero esiguo di esperti di lingua irlandese. È stata elaborata una stima delle esigenze di assunzione di tutte le istituzioni dell'UE sulla base dei dati 2014 sull'organico¹¹. Dal 2015 tuttavia sono state effettuate riduzioni del personale in tutte le unità linguistiche; è stato quindi necessario rivedere le risorse e adeguare la combinazione di risorse tra personale interno, esternalizzazione e risorse per le tecnologie linguistiche. Benché nel 2020 in gran parte delle istituzioni il ritmo delle assunzioni sia rallentato a causa della pandemia di COVID-19, il numero dei **membri del personale interno di lingua irlandese è cresciuto da 58 nel 2016 a 138 nell'aprile 2021** (cfr. tabella 1).

Panoramica dei progressi compiuti nell'assunzione di personale per la traduzione verso l'irlandese

Per costituire una stabile capacità interna di traduzione verso l'irlandese, le istituzioni dell'UE hanno organizzato **nel 2016, 2017, 2018 e 2021 una serie di concorsi EPSO¹² riguardanti posizioni permanenti** di traduttori, giuristi-linguisti e assistenti. I concorsi hanno attirato un numero relativamente alto di candidati, ma hanno superato la prova soltanto dieci traduttori e nove assistenti nel 2017 e 15 traduttori e tre giuristi-linguisti nel 2019. Sono in via di svolgimento concorsi EPSO per giuristi-linguisti per la Commissione, il Consiglio e il Parlamento e un altro concorso rivolto a correttori di bozze/revisori linguistici per il Parlamento e la Corte di giustizia dell'Unione europea.

Parallelamente le istituzioni dell'UE hanno adottato misure speciali ed effettuato cospicui investimenti per **l'assunzione e la formazione di personale temporaneo**, allo scopo di potenziare la capacità. Dal 2016 sono state avviate 42 procedure di selezione per personale temporaneo. Per rispondere all'interesse del gruppo di linguisti locali, la procedura di selezione dell'EPSO per traduttori agenti temporanei organizzata dalla Commissione nel febbraio 2020 prevede la possibilità di essere assunti in Irlanda (Grange, contea di Meath). Hanno superato la selezione 50 traduttori, 20 dei quali (all'incirca) saranno assunti dalla Commissione nella seconda metà del 2021. Le altre istituzioni dell'UE prevedono di assumere altre 40 persone tramite i concorsi EPSO attualmente in via di svolgimento e altre procedure di selezione per il personale temporaneo. Complessivamente le istituzioni intendono assumere **altre 60 persone circa entro la fine del 2021**, rendendo così il livello

¹⁰ Traduttori, assistenti, giuristi-linguisti, interpreti, correttori di bozze e dirigenti.

¹¹ Scheda finanziaria preparata dalla Commissione per l'adozione del regolamento (UE, Euratom) 2015/2264.

¹² Ufficio europeo di selezione del personale.

del personale nelle unità di lingua irlandese comparabile a quello di gran parte delle altre lingue ufficiali.

Queste misure hanno aumentato la capacità interna delle istituzioni dell'UE di fornire servizi in irlandese. Si registra però una percentuale elevata di personale temporaneo rispetto a quello permanente: 56 % in tutte le istituzioni dell'UE (ad esempio 60 % di personale temporaneo nel servizio di traduzione della Commissione e 100 % presso la Corte di giustizia). Le istituzioni dell'UE stanno adottando misure per incrementare la quota di traduttori e giuristi-linguisti permanenti. Nel 2021 il Parlamento ha portato a termine un concorso interno per personale permanente; la Corte di giustizia ne ha avviato uno nel 2020 e il Consiglio ne terrà un altro nel 2021.

Interpretazione e correzione di bozze

Benché l'**interpretazione** non sia contemplata dalla deroga, occorre prendere in considerazione anche le esigenze di questo servizio linguistico in quanto gli interpreti rientrano tendenzialmente nello stesso gruppo di potenziali nuovi assunti per i servizi di traduzione di varie istituzioni dell'UE. Finora le istituzioni dell'UE sono riuscite a soddisfare la domanda di interpretazione verso l'irlandese. La DG Interpretazione della Commissione europea, che supporta quattro istituzioni dell'UE¹³, dispone di due interpreti permanenti e di quattro interpreti temporanei, e chiederà di effettuare un concorso interno per interpreti di lingua irlandese. Le richieste di interpretazione *dall'*irlandese ("irlandese passivo") presentate alla DG Interpretazione sono aumentate da una nel 2016 a otto nel 2020. Dal 2016 a oggi la DG Interpretazione ha ricevuto una richiesta, nel 2019, di fornire un servizio di interpretazione *verso* l'irlandese ("irlandese attivo"). La Commissione ha contribuito a istituire, e continua a sostenere, un master in interpretazione di conferenza presso la *National University of Ireland* di Galway. Presso il Parlamento europeo (così come nel parlamento irlandese) il servizio di interpretazione è fornito soltanto dall'irlandese (ma non verso tale lingua) nelle sessioni plenarie (comprese le sessioni notturne) e per altre riunioni, previa richiesta.

L'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE necessita di assistenti di lingua irlandese per lo svolgimento di attività di **editing di testi e correzione di bozze**. L'Ufficio conta attualmente due agenti temporanei di lingua irlandese e sta cercando di potenziare gradualmente le capacità per la lingua irlandese al fine di allinearle ai livelli di personale della maggioranza delle altre lingue ufficiali.

¹³ Supporta la Commissione europea, il Consiglio, il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale europeo.

Tabella 1: Livelli di personale di lingua irlandese nelle istituzioni dell'UE 2016-2021

	2016	2017	2018	2019	2020	Aprile 2021	Previsioni per la fine del 2021
Personale	58	80	101	123	138	138	+/- 200
Percentuale di personale temporaneo	57 %	45 %	56 %	53 %	60 %	56 %	[N/D]

Sensibilizzazione

Dal 2016 le istituzioni dell'UE e l'Irlanda incoraggiano l'introduzione di **carriere per linguisti irlandesi** presso le istituzioni dell'UE, anche per mezzo di cinque conferenze annuali sulla traduzione e l'interpretazione in lingua irlandese e di conferenze per la promozione delle carriere dei giuristi-linguisti. Al fine di raggiungere un numero maggiore di giovani di lingua irlandese, dal 2017 la Commissione e l'Irlanda indicano un concorso annuale per giovani traduttori rivolto agli studenti di lingua irlandese della scuola secondaria; i premi sono sponsorizzati dall'Irlanda. La partecipazione a questo concorso è cresciuta passando da 26 scuole nel 2017 a 34 scuole nel 2020. Dal 2017 l'Irlanda finanzia una campagna itinerante per pubblicizzare le opportunità di lavoro connesse alla lingua irlandese, soprattutto per le carriere nell'ambito dell'UE. È in via di elaborazione anche una nuova strategia UE per l'occupazione destinata all'Irlanda, per promuovere le carriere nell'UE e aumentare il personale di lingua irlandese attivo nelle istituzioni dell'UE. A causa della pandemia di COVID-19 molti degli eventi previsti per il 2020, come la conferenza annuale organizzata congiuntamente dall'Irlanda e dalla Commissione europea, si sono svolti online. L'Irlanda ha inoltre profuso notevoli sforzi per preparare i candidati interessati a una carriera nelle istituzioni dell'UE e per promuovere le assunzioni, e dal 2007 predispone una serie di corsi a livello universitario tenuti interamente in irlandese o comprendenti alcuni elementi in irlandese, in particolare nel quadro dell'*Advanced Irish Language Skills Initiative* (un'iniziativa concernente le competenze avanzate di lingua irlandese)¹⁴.

In sintesi, benché nella maggior parte delle istituzioni il ritmo delle assunzioni abbia subito un rallentamento nel 2020 a causa della pandemia, le unità di lingua irlandese in seno alle istituzioni sono state costituite conformandole alla struttura delle unità delle altre lingue ufficiali. Le assunzioni continuano nel 2021, rendendo così il livello del personale nelle unità di lingua irlandese comparabile a quello di gran parte delle unità delle altre lingue ufficiali. Per affrontare il problema dell'elevata percentuale di personale temporaneo rispetto a quello permanente, è prioritario che le istituzioni dell'UE organizzino altri concorsi EPSO e/o concorsi interni per assumere personale permanente allo scopo di assicurare la continuità operativa e un servizio sostenibile.

¹⁴ Per ulteriori dettagli sull'*Advanced Irish Language Skills Initiative*, cfr. la relazione citata alla nota6.

d. Capacità dei prestatori di servizi esterni

Traduzione

Le istituzioni dell'UE **esternalizzano percentuali variabili del proprio lavoro di traduzione verso l'irlandese**, come del resto avviene per le altre lingue. La Commissione esternalizza il volume più elevato, seguita dal Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea e dal Parlamento. La Corte dei conti europea, la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti si affidano totalmente alle esternalizzazioni, benché per volumi notevolmente più ridotti. Dal 2016 a oggi il volume esternalizzato è quadruplicato.

Nel periodo di riferimento la Commissione e il Parlamento hanno organizzato nuove **gare d'appalto per servizi di traduzione** allo scopo di potenziare le capacità e migliorare la copertura delle richieste e la qualità. Il più recente sistema di esternalizzazione della Commissione, che prevede un singolo contraente principale, è entrato in vigore nel luglio 2020. I risultati iniziali sono incoraggianti e da allora la Commissione ha incrementato il volume del lavoro esternalizzato. Nel novembre 2018 il Parlamento ha indetto una gara d'appalto congiunta con la partecipazione del Consiglio, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni. All'inizio del 2020 il Parlamento ha cominciato a lavorare sulla base di nuovi contratti di esternalizzazione delle traduzioni, anche verso l'irlandese. Il Consiglio ha iniziato a esternalizzare l'irlandese per la prima volta nel 2020. Finora i Comitati non hanno esternalizzato alcun lavoro di traduzione. **Complessivamente la qualità** delle traduzioni verso l'irlandese esternalizzate è buona. È possibile che si renda necessaria una maggiore capacità nel settore delle esternalizzazioni, dal momento che le istituzioni dell'UE prevedono un aumento della domanda.

In Irlanda l'esame più recente per l'**accreditamento di traduttori e revisori** si è tenuto nel dicembre 2020. Hanno superato l'esame 10 candidati: il numero totale di traduttori accreditati è giunto così a 211, mentre il numero totale di revisori accreditati è ora di otto unità.

Interpretazione e correzione di bozze

I tre servizi di interpretazione dell'UE, la DG Interpretazione della Commissione, la DG LINC¹⁵ del Parlamento e la Direzione dell'Interpretazione della Corte di giustizia, contano **nel proprio elenco comune 14 interpreti freelance accreditati che lavorano dall'irlandese**; di questi solo sei sono accreditati per l'interpretazione verso l'irlandese. Nel 2016, nel 2017, nel 2019 e nel 2020 nessun candidato ha superato i test di accreditamento.

Nel marzo 2020 l'**Ufficio delle pubblicazioni** ha concluso un appalto per la correzione di bozze di pubblicazioni generali, valido per quattro anni. Il nuovo contratto per la giurisprudenza comprende la correzione di bozze della giurisprudenza irlandese, che potrebbe essere esternalizzata completamente a partire dal 2023. La correzione di bozze della serie C della Gazzetta ufficiale è esternalizzata parzialmente dall'ottobre 2020, con un contratto per le

¹⁵ Direzione generale della Logistica e dell'interpretazione per le conferenze.

pubblicazioni giuridiche. La correzione di bozze della serie L della Gazzetta ufficiale si effettua internamente.

Sensibilizzazione

Nel corso del periodo di riferimento è stata organizzata **una serie di eventi di sensibilizzazione** rivolti ai prestatori di servizi esterni, nel corso dei quali sono state illustrate le opportunità di collaborazione con le istituzioni. Per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari, si sono tenuti sia eventi online, sia eventi in presenza. Le esigenze di esternalizzazione attuali e future sono uno dei temi su cui si è concentrata la conferenza organizzata congiuntamente a Dublino nel 2018 dalla Commissione e dall'Irlanda.

e. Risorse in lingua irlandese

La capacità di traduzione comprende anche risorse linguistiche come banche dati terminologiche e strumenti di traduzione assistita. Le istituzioni dell'UE e l'Irlanda hanno proseguito il progetto **terminologico** di IATE¹⁶ per la lingua irlandese, che è giunto al suo quattordicesimo anno di operatività e sarà finanziato dall'Irlanda fino alla fine del 2021. Il progetto ha prodotto finora 70 266 voci (rispetto alle 56 860 del 2015). Nel 2016 le istituzioni dell'UE, in collaborazione con l'Irlanda, hanno avviato i lavori per la creazione di una rete di esperti di terminologia settoriale di lingua irlandese in Irlanda. L'Irlanda finanzia questo progetto ancora per un anno e si è impegnata a coinvolgere un maggior numero di esperti con competenze di lingua irlandese. Il *Concise English-Irish Dictionary*, versione a stampa del *New English-Irish Dictionary online*¹⁷, che è stato pubblicato nel dicembre 2020, è il primo importante dizionario inglese-irlandese dal 1959.

Gli strumenti di **traduzione assistita** e la **traduzione automatica** sono un cruciale fattore di efficienza; attingono a corpora bilingui o multilingui, spesso disponibili sotto forma di memorie di traduzione basate su traduzioni precedenti. Euramis, la banca dati interistituzionale di **memorie di traduzione**, contiene attualmente circa nove milioni di segmenti da o verso l'irlandese (contro i 3,5 milioni del 2015).

Nel quadro del lavoro per potenziare le risorse linguistiche per l'irlandese, alla fine del 2019 la Commissione e l'Irlanda hanno concluso un accordo per il **trasferimento di memorie di traduzione contenenti allineamenti** di testi inglesi e irlandesi provenienti dalla legislazione nazionale. Finora la Commissione ha ricevuto a tal fine dal servizio traduzioni del parlamento irlandese gli allineamenti di 580 testi giuridici.

Nel marzo del 2018 è stato creato, nell'ambito del sistema eTranslation della Commissione, un motore di **traduzione automatica irlandese** basato sulla tecnologia neurale che è stato messo a disposizione delle istituzioni dell'UE, delle autorità irlandesi e delle PMI. Data la crescente domanda nelle istituzioni dell'UE e la qualità sempre migliore dei risultati, l'utilizzo e la qualità di eTranslation nelle istituzioni dell'Unione sono aumentati, e si prevede che

¹⁶ La banca dati terminologica utilizzata da tutte le istituzioni dell'UE, in parte disponibile per il pubblico.

¹⁷ <https://www.focloir.ie/ga/>.

continuino ad aumentare parallelamente all'incremento dei corpora linguistici. Si tratta di un punto importante, dal momento che l'elevata qualità dei risultati sarà necessaria per gestire il maggior carico di lavoro che si presenterà al termine della deroga. L'iniziativa per il coordinamento europeo delle risorse linguistiche (*European Language Resource Coordination*) sta cercando di raccogliere un maggiore volume di dati linguistici nell'ottica del miglioramento dei motori.

In merito alle risorse di lingua irlandese per l'**interpretazione**, il **Centro di conoscenze sull'interpretazione** sviluppato dalla DG Interpretazione, uno spazio unico di riferimento per la gestione e lo scambio di conoscenze, la creazione di sinergie e la condivisione di migliori pratiche su tutti i tipi di interpretazione, è interamente disponibile in irlandese. L'irlandese è una delle 33 lingue disponibili nell'**archivio dei discorsi** con cui interpreti professionisti e potenziali futuri interpreti possono esercitarsi.

*f. Questioni concernenti la disponibilità dell'*acquis**

L'irlandese è la prima lingua ufficiale nella quale il corpus normativo dell'UE (*l'acquis*) non è stato tradotto. Per ovviare all'assenza di una versione irlandese del diritto dell'Unione, le istituzioni dell'UE hanno tradotto disposizioni legislative prioritarie, ogni qualvolta le risorse lo abbiano consentito: finora si tratta di **15 109 pagine**. Queste traduzioni non sono autenticate ma fungono da base alla traduzione della normativa connessa, migliorano le memorie di traduzione e contribuiscono all'efficienza operativa. Per motivi analoghi, la Corte di giustizia sta traducendo la giurisprudenza storica nonché segmenti di testo/espressioni che ricorrono con frequenza nei suoi documenti.

Dal settembre 2018 l'**Irlanda finanzia un programma di tirocini** per contribuire a questo lavoro di traduzione dell'*acquis*. Il bilancio stanziato fino al 2021 finanzia ogni anno un tirocinio di dieci mesi presso le istituzioni dell'UE, destinato a dieci candidati. La pandemia di COVID-19 ha inciso su questo programma, per cui nel 2021 soltanto sette tirocinanti hanno occupato i dieci posti disponibili.

III. Conclusioni

L'istituzione di un nuovo regime linguistico in relazione a uno Stato membro esistente ha costituito un'impresa senza precedenti. Le istituzioni dell'UE e l'Irlanda hanno lavorato a stretto contatto per attuare il regolamento. Entrambe le parti hanno svolto un lavoro importante, investendo risorse notevoli sia insieme che separatamente, e adottando misure innovative e originali per accrescere la disponibilità di documenti e risorse linguistiche in irlandese. Le parti si sono incontrate regolarmente per monitorare i progressi compiuti nei vari campi di intervento indicati nel regolamento quali elementi necessari per l'attuazione.

Tra il 2016 e il 2021, di conseguenza, il volume delle traduzioni verso l'irlandese è triplicato. Le istituzioni dell'UE hanno gestito efficacemente la graduale riduzione della deroga, tutelando al contempo la fluidità del processo legislativo multilingue dell'UE.

Per quanto riguarda i progressi nelle assunzioni di personale interno, le istituzioni dell'UE hanno aumentato il numero di membri del personale interno di lingua irlandese passando da 58 persone nel 2016 a 138 nell'aprile 2021. Nel 2020 il ritmo del processo di selezione è rallentato a causa della pandemia di COVID-19, ma nel 2021 le assunzioni continueranno, per rendere il livello del personale comparabile a quello di gran parte delle altre lingue ufficiali.

Per integrare le proprie capacità interne, le istituzioni dell'UE stanno incrementando il ricorso a servizi di interpretazione e traduzione esternalizzati. La qualità delle traduzioni esternalizzate è buona e le istituzioni dell'UE prevedono di ampliare la propria collaborazione con contraenti esterni per le traduzioni verso l'irlandese. Per ampliare ulteriormente la riserva dei potenziali candidati a lavori di traduzione e interpretazione interni ed esternalizzati occorre una costante opera di sensibilizzazione.

Tutte le parti hanno compiuto progressi nel potenziamento delle risorse di lingua irlandese. La cooperazione sul progetto terminologico IATE è continuata con il sostegno del governo irlandese. Nel 2020 è iniziato il costante trasferimento di memorie di traduzione di corpora bilingui del diritto nazionale irlandese. Nel 2018 è stato creato, nell'ambito del sistema eTranslation, un nuovo motore di traduzione automatica neurale inglese-irlandese che i servizi linguistici dell'UE hanno utilizzato con frequenza sempre maggiore nel corso degli anni.

La stretta collaborazione instaurata tra tutte le parti dovrà continuare, per consolidare la capacità nel periodo successivo al 2022. Nella seconda metà del 2021 la Commissione dovrà completare l'assunzione, attualmente in corso, di altri 20 membri del personale; a partire dal gennaio 2022 sfrutterà appieno tutte le risorse e introdurrà un sistema di priorità flessibile per gestire la domanda. Le altre istituzioni dell'UE prevedono di assumere altre 40 persone per portare il numero totale dei membri del personale di lingua irlandese a circa 200 entro la fine del 2021. Le istituzioni dell'UE devono risolvere il problema della percentuale elevata di personale temporaneo rispetto a quello permanente, organizzando altri concorsi EPSO e interni per garantire un servizio sostenibile.

In base agli elementi della presente relazione e alla prosecuzione dell'attuazione delle misure in corso da qui alla fine del 2021, la Commissione conclude che le istituzioni dell'UE disporranno di capacità sufficienti, rispetto alle altre lingue ufficiali, per applicare il regolamento n. 1 senza deroga a partire dal 1° gennaio 2022.